

Condannato a due anni per tentata estorsione

asti. chiede soldi per non partecipare a un'asta

Un commerciante di ortofrutta di 69 anni, Melchiorre Petralia, è stato condannato a 2 anni per tentata estorsione. L'imprenditore avrebbe telefonato alla proprietaria di una casa che stava per essere venduta all'asta chiedendo 5 mila euro per evitare di partecipare alla gara, in modo da permettere ad un familiare della donna di presentarsi come unico concorrente ed aggiudicarsi l'immobile. A Petralia il giudice Alessia Ceccardi ha concesso la sospensione condizionale della pena. L'avvocato dell'imputato, Alessio Invernizzi, ha preannunciato appello contro la sentenza, ribadendo come il suo cliente sia «non colpevole». Petralia dovrà anche risarcire con 4 mila euro l'ex proprietaria della casa, che era parte civile con il legale Roberto Caranzano. L'abitazione era stata poi aggiudicata ad un familiare della donna, unico a presentarsi il giorno del bando. Petralia infatti, nonostante non avesse ricevuto il denaro, non era comparso davanti al professionista delegato a bandire l'asta.[ma. c.].